



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### CRONACA

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	11/10/19	Aemilia, appello a gennaio	2
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	11/10/19	"Allarme 'ndrine" Le forze dell'ordine fanno il punto	3
<b>IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA</b>	11/10/19	Forze di polizia unite Occorre collaborare su scala mondiale	4



## Aemilia, appello a gennaio

**I**lavori nell'aula del carcere della Dozza, che ospiterà il processo di appello di Aemilia, stanno per concludersi. La data non c'è ma «come mi ha detto il presidente della corte d'appello Colonna, sarà a gennaio», dice il pg Ignazio De Francisci ieri a margine della conferenza sulla cooperazione internazionale di polizia, ospitata al Comando Legione Carabinieri. «Copriamo 66 Paesi. Le nostre antenne sono sempre vigili perché gli

scenari sono in evoluzione e la minaccia è liquida» ha detto Vittorio Rizzi, vicedirettore generale della Pubblica sicurezza e direttore della polizia criminale, sottolineando come all'estero serva «più consapevolezza» sulla 'ndrangheta. Per il generale Claudio Domizi, comandante regionale dei carabinieri, «l'Emilia è transito ma anche terminal di fenomeni mafiosi che travalicano i confini, ecco perché la collaborazione è fondamentale». (l.m.)



Peso: 5%

*Il vertice*

## “Allarme ‘ndrine” Le forze dell’ordine fanno il punto

«In questo momento più che la minaccia terroristica, che è sempre al primo posto nell’agenda dei lavori della cooperazione internazionale, stiamo facendo molti sforzi sulla minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalla ‘ndrangheta». Lo ha detto il vice direttore generale della pubblica sicurezza e direttore centrale della polizia criminale Vittorio Rizzi, ieri, alla terza conferenza regionale sulla cooperazione internazionale di polizia che si è svolta a Bologna, nella sede del comando legione carabinieri.

«La ‘ndrangheta - ha aggiunto

Rizzi - in questo momento è presente in 30 paesi del mondo e in 17 paesi europei. Abbiamo bisogno di sviluppare una maggiore consapevolezza da parte dei colleghi degli altri stati perchè la minaccia dei clan può diventare un elemento di destabilizzazione, essendo forse oggi il principale cartello e il principale broker nel traffico internazionale di stupefacenti».



▲ In aula Il processo Aemilia



Peso: 9%



## **Forze di polizia unite «Occorre collaborare su scala mondiale»**

### **IL CONVEGNO**

«**LA NOSTRA** regione purtroppo non è soltanto una tappa di passaggio, ma spesso è terminal di cartelli criminali che governano lo spaccio a livello mondiale come la 'ndrangheta, e il caso Aemilia lo dimostra». È il commento del comandante della Legione Carabinieri "Emilia Romagna", Claudio Domizi, a margine del convegno regionale sulla cooperazione internazionale di ieri alla Sala del Monticelli, al quale hanno preso

parte tutte le forze di polizia. «La 'ndrangheta - ha sottolineato il vice capo della Polizia, Vittorio Rizzi, - in questo momento è presente in 30 Paesi del mondo e in 17 Paesi europei ed è forse il principale cartello mondiale dello spaccio. Abbiamo bisogno di sviluppare una maggiore consapevolezza da parte dei colleghi degli altri Paesi e per questo è indispensabile la cooperazione internazionale». Hanno partecipato anche Maria Teresa Sempreviva, diretto-

re dell'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione per le forze di polizia e il prefetto di Bologna, Patrizia Impresa.



**Il generale Domizi nel corso della giornata formativa sulla cooperazione internazionale**



Peso: 14%